

2024

SCHEDA VIAGGIO

VAL D'ORCIA E LE CRETE SENESI

Tra dolci colline, enogastronomia e borghi medievali

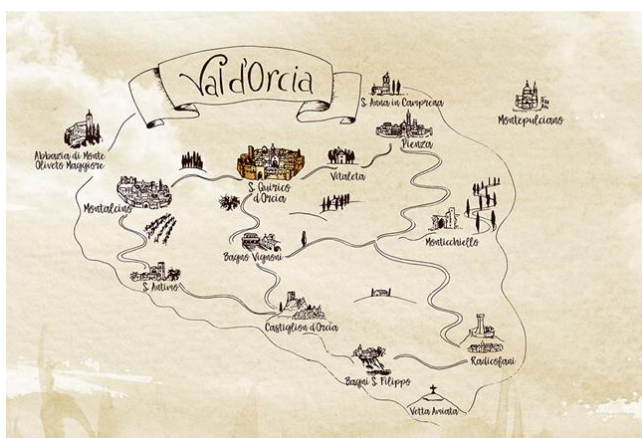


SPECIALE PERCHÈ

- La Val d'Orcia con il suo straordinario paesaggio collinare di argilla
- L'incantevole Abbazia romanica di Sant'Antimo, isolata nel fondo valle
- Il Brunello di Montalcino, da gustare immersi nell'atmosfera di un piccolo borgo medievale

AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Parco artistico naturale culturale della Val d'Orcia



Nel 2004 la Val d'Orcia, a sud di Siena, è stata inserita nella World Heritage List per il suo suggestivo paesaggio, risultato di un perfetto connubio tra le caratteristiche naturali dell'area e l'attività delle popolazioni che nei secoli vi hanno abitato. Il nostro itinerario si snoderà tra natura, cultura ed enogastronomia alla scoperta di paesaggi rurali incorniciati da alti cipressi, sinuose colline incise da profondi valloni, borghi medievali noti in tutto il mondo per l'unicità non solo delle bellezze storico-artistiche ma anche per l'elevata qualità dei prodotti enogastronomici. Avremo modo di gustare il famoso Brunello di Montalcino, di visitare Pienza, uno dei primi esempi di urbanistica ideale del Rinascimento, passando per gli straordinari bassorilievi in pietra della Collegiata romanica di San Quirico d'Orcia. Dedicheremo

una giornata ad una lunga escursione nell'ambiente delle crete, per ammirarne i colori, differenti in base alle stagioni, e percorrere un piccolo tratto della Via Francigena; rimarremo estasiati dalla bellezza dell'Abbazia di Sant'Antimo, mirabile esempio delle influenze nord-europee sullo stile romanico locale, e della sontuosità del complesso monastico di Monte Oliveto Maggiore



Panorama colline della Val d'Orcia



Nei dintorni di Pienza



Panorama colline della Val d'Orcia



Bagno Vignoni



Abbazia di Sant'Antimo



Buonconvento

ABBZIA DI MONTE OLIVETO MAGGIORE

L'Archicenobio di Monte Oliveto Maggiore nasce per iniziativa del senese Bernardo Tolomei (1272-1348), quale inizio e centro spirituale della Famiglia Olivetana. Tutt'oggi è il monastero cui si riferisce e fa capo la Congregazione Benedettina di Santa Maria di Monte Oliveto.

Bernardo, uomo di Dio, scelse come norma di vita la Regola di S. Benedetto e fu un vero innamorato di Maria fin dalla sua giovinezza. La Congregazione da lui fondata ha infatti come caratteristica, tra le varie congregazioni monastiche dell'Ordine Benedettino, una particolare devozione alla Madonna, evidenziata dal colore bianco dell'abito dei monaci.

Nel cuore dell'Abbazia troviamo il Chiostro Grande, meraviglia di Monte Oliveto Maggiore, dove possiamo ammirare i 35 grandi affreschi voluti dall'Abate Domenico Airoidi di Lecco, raffiguranti la vita di San Benedetto secondo il racconto di San Gregorio Magno nel Libro II dei Dialoghi e dipinti prima da Luca Signorelli (nel 1495) e poi da Antonio Bazzi detto il Sodoma (nel 1505), il quale riuscì a ricongiungersi alla storia già celebrata dal pennello del suo predecessore, superandola e completandola. Tra le particolarità degli affreschi troviamo l'autoritratto del Sodoma nella scena di "Come San Benedetto risalda lo capistero che era rotto", o il ritratto di Luca Signorelli e di due giovanissimi Leonardo e Botticelli nella scena di "Come San Benedetto riceve li due giovinetti romani Mauro e Placido", oltre a numerosi animali tanto cari al Sodoma. Da notare anche gli affreschi di autori ignoti nell'interno delle colonne del chiostro rappresentanti figure di eremiti o scene di devozione, eseguiti tra il Trecento e il Settecento in occasione dell'elezione degli Abati Generali o per ricordare la visita di personaggi illustri.

Nello stesso chiostro il pennello del Sodoma ha lasciato altri pregevoli affreschi come quello di Gesù che porta la croce e Gesù alla colonna, che accompagnano al De Profundis, antico luogo di sepoltura dei monaci, dove si possono ammirare affreschi raffiguranti i padri del deserto (1440). L'affresco San Benedetto che consegna la Regola ai monaci introduce alla chiesa abbaziale.

INFORMAZIONI GENERALI

QUANDO	Dal 14 al 17 marzo; dal 24 al 27 ottobre; dal 28 novembre al 1 dicembre 2024 (4 giorni / 3 notti)
COME	Viaggio di gruppo con guida Four Seasons (min. 6 max. 15 partecipanti)
GUIDA	Manuel Zucchini (iscritto nel Registro Italiano Guide Ambientali Escursionistiche - LI217) <i>Vuoi saperne di più sulla guida? Visita il nostro sito, sezione "Le nostre guide", o clicca QUI</i>
COSA FACCIAMO	Escursioni a piedi di difficoltà ; visite culturali ai borghi medievali, all'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, escursioni a piedi, enogastronomia. Le escursioni sono senza difficoltà particolari che non richiedono esperienza specifica ma soltanto un minimo di impegno e una buona forma fisica. <i>Dettagli sulla scala di difficoltà sono riportati sul ns. catalogo, sul ns. sito o cliccando QUI</i>
DOVE DORMIAMO	Hotel a Buonconvento
PASTI INCLUSI	Tutte le prime colazioni e due cene in hotel (bevande escluse)
PASTI NON INCLUSI	I pranzi e una cena; le bevande
DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell'Organizzatore.
COME SI RAGGIUNGE	TRENO: arrivo alla stazione FS Chiusi/Chianciano AUTO: Autostrada del Sole (A1) tratto Roma-Firenze uscita n°29 Chiusi-Chianciano Terme, seguire per Montepulciano, Buonconvento
DOCUMENTI	Carta di Identità - Tessera sanitaria
TRASPORTI LOCALI	Mezzi privati Minivan/auto a noleggio   <i>Per coloro che arrivano in treno, per gli spostamenti locali, sarà utilizzato minivan o auto a noleggio, condotti dalla guida. E' previsto un forfait trasporti pari a € 100,00 a persona (da versare al momento della prenotazione), a copertura delle spese di: noleggio del mezzo, carburante, pedaggi, parcheggi, assicurazione.</i>
INIZIO E FINE VIAGGIO	<u>AUTO PROPRIA:</u> Inizio viaggio: ore 14:00 – direttamente in Hotel a Buonconvento Fine viaggio: entro le ore 16.30 <u>TRENO:</u> Inizio viaggio: ore 13:00 – Stazione ferroviaria di Chiusi Chianciano Fine viaggio: entro le ore 16.30 – Stazione ferroviaria di Chiusi Chianciano (considerare la partenza del treno di rientro dalle ore 17.00)

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO

BUONCONVENTO

Ritrovo dei partecipanti direttamente in hotel subito dopo pranzo
Nel pomeriggio trasferimento al convento di Monte Oliveto Maggiore e visita del complesso monastico. Breve passeggiata fino a Chiusure e rientro in hotel per cena.

Buonconvento è un paesino molto grazioso nelle Crete Senesi con un piccolo ma affascinante centro storico, dove si trova la chiesa, il palazzo comunale e due musei. Buonconvento è ancora tutt'oggi circondato dalle mura costruite a partire dal 1371. Le mura offrivano la protezione necessaria, visto che Buonconvento come il nome suggerisce, era buon posizionato per il commercio. Dopo diverse invasioni, le mura vennero costruite con 9 torri d'avvistamento (delle quali ancora oggi ne sono rimaste 7) con solo due porte di legno massiccio per entrare in paese: Porta Senese al nord verso Siena, e Porta Romana al sud, distrutta nel 1944 dai tedeschi in ritirata.

2° GIORNO

SAN QUIRICO D'ORCIA/PIENZA

Giornata dedicata agli splendidi borghi di San Quirico d'Orcia e di Pienza. Il primo, tranquillo borgo fortificato, era luogo di sosta per i pellegrini che percorrevano la via Francigena e attualmente è sede del Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia. Qui avremo modo di visitare la splendida Collegiata romanica dei Santi Quirico e Giulitta, di camminare nelle splendide viuzze del paese e all'interno degli Horti Leonini, bell'esempio di giardino all'italiana di epoca rinascimentale con siepi di bosso potate in modo geometrico. La nostra escursione ci porterà poi a Pienza, al centro della Val d'Orcia: il borgo trae il suo nome da Enea Silvio Piccolomini che, divenuto Papa Pio II, decise di trasformare il suo luogo natale, Corsignano, in una grande residenza per lui e per la sua corte. Nel 1459 affidò il progetto all'architetto fiorentino Bernardo Gambarelli, detto il "Rossellino", che applicò i principi urbanistici del suo mentore, il grande architetto e teorico Leon Battista Alberti. Cuore della città ideale rinascimentale è la trapezoidale Piazza Pio II, attorno alla quale, per aumentarne il senso della prospettiva, furono disposti i principali edifici: la Cattedrale, il Palazzo Piccolomini, il Palazzo Vescovile, che ospita al suo interno il Museo Diocesano, il Palazzo Comunale.

Dislivello: 300 m – **Lunghezza:** 10 km – **Durata:** 3.30 ore – **Difficoltà:** 

3° GIORNO

LUNGO LA VIA FRANCIGENA – SAN QUIRICO/BAGNO VIGNONI

Lo splendido paesaggio della Val d'Orcia venne descritto come un "mare di creta" da molti pellegrini che nel corso del Medioevo percorrevano la via Francigena, la strada che dall'Europa centrale conduceva a Roma attraversando longitudinalmente la Valle. L'itinerario odierno avrà inizio da San Quirico e ci darà modo di ammirare gli splendidi paesaggi che hanno reso famosa questa zona in tutto il mondo, con i cipressi, le aree coltivate alternate a piccoli boschi e le crete come sfondo indimenticabile della nostra passeggiata. Nel pomeriggio faremo una sosta presso il piccolo centro termale di Bagno Vignoni, conosciuto già in epoca romana e organizzato intorno ad un'antica e pittoresca vasca termale fatta costruire dai Medici.

Dislivello: 250 m – **Lunghezza:** 13,5 km – **Durata:** 4:30 ore – **Difficoltà:** 

4° GIORNO

ABBZIA SANT'ANTIMO

Ultimo giorno dedicato alla visita della sorprendente Abbazia di Sant'Antimo, uno dei più suggestivi esempi di architettura romanica, con richiamo ai modelli lombardi e francesi. Secondo la tradizione venne fondata nel 781 da Carlo Magno, di ritorno da Roma dopo aver ricevuto dal Papa le reliquie di Sant'Antimo e di San Sebastiano, in risposta ad una grazia ricevuta: l'imperatore e le sue truppe, infatti, sarebbero stati risparmiati dalla peste che imperversava nell'area.

Pranzo con degustazione di Brunello di Montalcino presso Agriturismo Borgo Villa a Tolli (non incluso, circa 25€).

Nel primo pomeriggio rientro verso i luoghi di provenienza.

Dislivello: 300 m – **Lunghezza:** 8 km – **Durata:** 3:00 ore – **Difficoltà:** 

**ABBIGLIAMENTO
E ATTREZZATURA
obbligatori...**

Scarponi da trekking, pile o felpa, giacca a vento antipioggia (possibilmente in Gore-Tex ) o mantellina, abbigliamento comodo e pratico, borraccia, zaino da 30/40 litri, cappellino, occhiali da sole e crema solare protettiva.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

... e consigliati

Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Scarpe comode per le visite e i momenti di relax. Coprizaino.

Bastoncini da trekking o da nordic-walking: sempre più diffusi, sono sicuramente utili anche se non indispensabili.

BAGAGLI

Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, utilizzando piccoli trolley o borsoni facilmente trasportabili. Evitare valige rigide e molto ingombranti: il bagagliaio degli automezzi noleggiati ha una capienza limitata.

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE CAMBIAMENTI A DISCREZIONE DELLA GUIDA

Condizioni generali di partecipazione come da pacchetto di viaggio

Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm. e ii.

SALVIAMO L'ORSO



ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSIANO

Devolviamo annualmente una parte dei ricavi all'Associazione "Salviamo l'Orso"

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco, impiegati...tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano. e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti per garantire un futuro a questo magnifico animale.

Viaggiando con FSNC contribuisce anche tu, ma se vuoi partecipare in modo più diretto e attivo, fai una donazione personale su www.salviamolorso.it

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale di partecipazione:

€ 410,00

(In camera doppia condivisa)

Supplemento camera singola: € 80,00

Sistemazione in singola: sempre su richiesta e a disponibilità limitata.

LA QUOTA COMPRENDE:

pernottamento in hotel, in camere doppie con servizi privati; la prima colazione; due cene in hotel (bevande escluse); assistenza di Guida Ambientale Escursionistica per tutta la durata del soggiorno; le tasse di soggiorno; ingresso Abbazia Monte Oliveto Maggiore.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

spese di apertura pratica; forfait trasporti (€ 100,00 da versare al momento della prenotazione); trasferimenti e trasporti locali; i pasti non espressamente inclusi e le bevande; le entrate ai musei, ai parchi e ai monumenti; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

SPESE DI APERTURA PRATICA: € 20,00 obbligatorie, per persona. Comprendono l'assicurazione medico-bagaglio; sono utilizzate anche per finanziare progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla partecipazione ai viaggi.

NOTE: la quota è basata sulla sistemazione in doppia (sistemazione in camera singola su richiesta con supplemento). Per coloro che viaggiando da soli, richiedono comunque la sistemazione con altro/a partecipante, sarà assegnata la camera doppia in condivisione. Qualora però, a ridosso della partenza, l'abbinamento non si fosse completato, si procederà all'assegnazione della camera singola con relativo supplemento.

IMPORTANTE! ANNULLAMENTO VIAGGIO. In caso di annullamento, fare riferimento alle "Condizioni Generali" del pacchetto di viaggio.

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO, CONDIZIONI E GARANZIE PER ANNULLAMENTI. Facoltativa. Non è inclusa nella quota, ma è possibile stipularla con un costo del 5% del totale dell'importo assicurato. Richiedi comunque il preventivo effettivo. L'assicurazione potrà essere stipulata esclusivamente al momento della prenotazione del viaggio.

Richiedici l'opuscolo informativo completo o clicca [qui](#)

PER VIAGGIARE IN TRANQUILLITA'



Potrai partire tranquillo per le vacanze e dovrai pensare soltanto a rilassarti e divertirti, grazie alle nostre polizze Nobis Assistance.

POLIZZA "TOUR" MEDICO/BAGAGLIO N° 6001004547/F

Tutti i nostri viaggi includono la **polizza assicurativa Medico/Bagaglio** che garantisce assistenza medica durante il viaggio e copertura assicurativa in caso di ritardata consegna, danneggiamento o smarrimento del bagaglio.

Richiedi l'opuscolo informativo

POLIZZA ANNULLAMENTO "TRAVEL" N° 6003000688/W

Se desideri sentirti al sicuro contro eventuali imprevisti che potrebbero impedire la tua partenza, scegli la nostra **POLIZZA TRAVEL**, con un costo del 5% del totale assicurato. La polizza include anche la copertura in caso di positività al Covid-19

Richiedi l'opuscolo informativo

PER SAPERNE DI PIÙ

LA NOSTRA FILOSOFIA

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere **i cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate.

Per questioni di sicurezza l'uso di ombrelli in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni.

In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

Per altre informazioni generali su come essere più sostenibili clicca [QUI](#)

CLIMA

Le temperature medie annue, che registrano i valori più elevati attorno ai 16 °C lungo la costa maremmana, tendono a diminuire man mano che si procede verso l'interno e verso nord; nelle pianure e nelle vallate interne (medio Valdarno e Val di Chiana) si raggiungono i valori massimi estivi, che spesso si avvicinano e toccano i 40 °C e si contrappongono a minime invernali piuttosto rigide, talvolta anche di alcuni gradi sotto zero.

Le precipitazioni risultano molto abbondanti a ridosso dei rilievi appenninici lungo l'asse ovest-est tra la Versilia e il Casentino, con valori massimi oltre i 2000 mm annui sulle vette più alte delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano; al contrario, lungo la fascia costiera della Maremma grossetana, soprattutto nella zona dell'Argentario.

Le nevicate, frequenti nella stagione invernale su tutti i rilievi appenninici e sulla parte sommitale del Monte Amiata, possono raggiungere anche le zone collinari limitrofe ma non è impossibile che la neve giunga anche in pianura e più raramente sulle coste centro-settentrionali.

WI-FI

Presente nella struttura alberghiera.

CUCINA

Come in tutta la Toscana anche nella Val d'Orcia la tradizione del "mangiare bene e sano" è tuttora intatta; è possibile trovare ristoranti e trattorie che cucinano ancora alla maniera delle vecchie massaie, cioè delle donne di casa per le quali la cucina era sì un dovere, ma anche un piacere. Sono proprio loro che ancora oggi, in occasione delle feste di contrada, delle manifestazioni popolari o durante gli appuntamenti gastronomici che preparano con grande abilità pietanze semplici e genuine quali la gente della Val d'Orcia si è sempre cibata.

In Val d'Orcia si possono trovare delle squisite specialità e soprattutto il "Brunello di Montalcino", uno dei più importanti vini rossi italiani, derivato dal vitigno Brunello (Sangiovese), colore granato e sapore asciutto. Prelibato, tra l'altro, e il cacio pecorino, prodotto ora da pastori sardi immigrati nella zona, ma lo producono con lo stesso procedimento in uso fin dal medioevo, ottimo in tutte le sue diverse fasi di maturazione, da fresco a stagionato, quest'ultimo da servire a fine pasto oppure a merenda. Il Ravaggiolo è invece il cacio tenero conservato in foglie di felce.

Oltre al cacio pecorino, il prosciutto, i saporiti crostini con milza e fegatelli, il pansanto (fettina condita con cavolfiore lessato, aceto e olio), la "bruschetta" con il pane abbruscato al fuoco vivo, con l'olio nuovo e uno spicchio d'aglio strusciato sopra, la panzanella (pane raffermo bagnato, condito con pomodoro, olio, cipolla, basilico e altri aromi), un buon piatto di fagioli al fiasco irrorati d'olio crudo, già costituirebbero un ottimo pasto: ma è d'obbligo assaggiare i pici, una sorta di spaghetti fatti a mano, conditi al sugo di carne.

I pici venivano preparati una volta dai contadini che non potevano permettersi troppo spesso la carne o altre pietanze "nobili". Gli ingredienti sono: farina bianca, un po' di uovo, acqua tiepida, olio, sale e farina gialla, l'impasto non deve essere molto sciolto, poi si stende, si taglia a striscioline e quindi questi si arrotolano col palmo della mano e si passano nella farina gialla. Cinque minuti di cottura sono sufficienti e quindi possono essere conditi con sugo di carne o con salsa all'aglio o con le "briciole" di pane raffermo saltate in padella.

Con i pici, è consigliabile un Rosso di Montepulciano o un Rosso di Montalcino che va bene anche per gli antipasti di crostini con la milza e con i salumi senesi. Sempre a proposito dei primi piatti ricordiamo le pappardelle al sugo di lepre: antico piatto di origine etrusca, la minestra di pane: simbolo della cucina senese, una zuppa di verdure che viene "ribollita" ed infine la minestra di farro. Carni arrostiti o "arrosto misto" e porcini arrostiti alla brace, quando è stagione, come piatti di mezzo: immancabile, squisito secondo piatto di ogni pranzo che si rispetti (di pollo e faraona ruspanti, di "nana" (anatra) o ancora carne di maiale, agnello, porchetta cotta con sale, aglio e rosmarino, tacchino, salsicce, coniglio, carne bovina, piccione e cacciagione varia). Il tutto accompagnato dalla ciaccia (pasta di pane schiacciata condita con olio) - o dal pane fragrante, senza sale per non offendere gli altri sapori. Si può ancora continuare con i cantucci, biscottini alle mandorle, da intingere nel Vinsanto prodotto localmente, il "castagnaccio" e i "crogetti", i tipici dolci di Carnevale.

PER SAPERNE DI PIÙ

Guide:

Toscana, Lonely Planet

Internet:

www.valdorcias.it

www.visittuscany.com/it/territori/val-dorcias/

METTI UN LIBRO
NELLO ZAINO

"Guerra in Val d'Orcia. Diario 1943-1944" di Iris Origo,

Scrittrice e intellettuale anglo-americana, Iris Cutting sposò il marchese italiano Antonio Origo e con lui dal 1924 visse nella tenuta La Foce, nella campagna toscana. Fra il 1943 e il 1944, gli anni terribili della guerra civile e dell'invasione straniera, Iris tenne un intenso diario, affidando alle pagine le impressioni e le ansie di quei giorni. Straordinaria testimone del suo tempo, sapeva rivolgere il suo interesse ai problemi più immediati della vita quotidiana: si occupava della terra, della propria famiglia, ma soprattutto era sempre pronta ad aiutare gli altri. Iris e Antonio Origo accolsero nella propria tenuta più di venti bambini sfollati dalle città bombardate di Genova e Torino, bambini bisognosi di istruzione e di cure mediche, ma anche di essere semplicemente accuditi. E allo stesso tempo riuscirono ad aiutare i soldati italiani allo sbando, i primi partigiani, i giovani sfuggiti alla chiamata alle armi repubblicana. La cronaca impressa nelle pagine di "Guerra in val d'Orcia" rappresenta un caso straordinario di impegno civile e di eroismo, "la vittoria", come scrive Sergio Romano nell'introduzione, "di alcune centinaia di esseri umani che si sono difesi con le armi dell'amicizia, della solidarietà e della dignità".

LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL'UMANITÀ: OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO' PIU' POVERI E PIU' SOLI.

Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line.

GLI ALIENI
SONO FRA NOI:
COMBATTIAMOLI
INSIEME!



Four Seasons Natura e Cultura aderisce al progetto Life ASAP – Alien Species Awareness Program (programma di consapevolezza sulle specie aliene).

COSA SONO. Le *specie aliene* sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra gli animali, sicuramente la *zanzara tigre* è il caso più conosciuto di specie aliena invasiva.

Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari.

PERCHÈ COMBATTERLE. Le *specie aliene* invasive sono una delle principali cause di perdita di biodiversità e sono una minaccia per l'esistenza di moltissime specie autoctone oltre che per la salute umana. L'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive è stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Delle 12.000 specie aliene segnalate oggi in Europa, più di 3.000 sono presenti in Italia, di cui oltre il 15% sono invasive.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA. I nostri comportamenti sono spesso determinanti e scatenanti il fenomeno, ad esempio quando piantiamo nei nostri giardini piante invasive, rilasciamo una tartarughina in uno stagno o, ancora, trasportiamo inavvertitamente semi o insetti nei nostri bagagli rientrando da un viaggio.

COSA POSSIAMO FARE A CASA.

1) Se non siamo in grado di mantenere in casa o in giardino i nostri animali alieni, non rilasciamoli né in un parco urbano né tantomeno in natura, piuttosto riportiamoli al negoziante o nelle apposite strutture pubbliche di accoglienza.

2) Non piantiamo mai specie aliene vegetali in natura (prati, boschi, stagni, dune, ecc.). Se proprio vogliamo delle piante ornamentali aliene nel nostro giardino facciamo sì che non esista il rischio che possano propagarsi e diffondersi.

COSA POSSIAMO FARE IN VIAGGIO. Facciamo attenzione a non acquistare o trasportare volontariamente o involontariamente specie aliene. Prima di tornare a casa, laviamo gli scarponi sotto acqua corrente per eliminare semi, spore o piccoli organismi. Nel dubbio, chiedi alla guida del tuo viaggio maggiori informazioni al riguardo.



VIAGGIA NATURALE



IL TURISMO SOSTENIBILE

COS'È IL TURISMO SOSTENIBILE?

Il principio fondamentale del turismo sostenibile è lo stesso del più generale sviluppo sostenibile: **attingere a risorse del presente, come natura e città d'arte, con tutti i ragionevoli limiti che impone la preoccupazione per il futuro.**

Il concetto di turismo sostenibile non aveva riconoscimento istituzionale fino al 1995, anno della prima Conferenza mondiale sul turismo sostenibile tenuta a Lanzarote, nelle isole Canarie, un convegno straordinario con più di seicento relatori provenienti da tutto il mondo.

Al termine della Conferenza, dopo lunghe e accese discussioni, fu redatta la Carta di Lanzarote, che adattava la strategia dello sviluppo sostenibile al mondo del turismo. Oggi considerata una pietra miliare nella storia del turismo sostenibile, individuava 14 punti e conteneva un Piano di Azione del Turismo sostenibile.

L'ECOTURISMO

La parola "ecoturismo" indica una forma di **turismo basato sull'amore e il rispetto della natura**. La motivazione più grande dell'ecoturista è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle forme culturali e tradizionali dei popoli che la abitano.

Tutti siamo consapevoli dell'impatto che i viaggiatori possono avere nelle zone visitate e quindi desideriamo preservarne i valori ambientali e sociali. **Con l'ecoturismo è possibile sostenere la protezione di aree naturali anche attraverso la produzione di benefici economici per le comunità locali.**

Questo è il vero spirito del viaggio. Potrete immergervi nella realtà locale senza alterarne gli equilibri, ma nello stesso tempo offrendo possibilità di guadagno e di lavoro, incrementerete la coscienza di conservazione degli aspetti naturali e culturali presso la gente del luogo.

Cosa si propone l'ecoturismo attraverso gli operatori e i viaggiatori?

- **Proteggere l'ambiente** naturale e il patrimonio culturale del luogo.
- **Cooperare con le comunità locali** assicurando dei benefici economici con la presenza dei viaggiatori.
- **Rispettare la natura** e le popolazioni dei luoghi visitati.
- **Conservare flora, fauna** e zone protette.
- **Rispettare l'integrità delle culture locali** e delle loro abitudini.
- **Seguire le leggi e le regole dei paesi** visitati combattendo e scoraggiando l'abusivismo e le forme illegali di turismo (prostituzione e sfruttamento dei minori, acquisto di materiale esotico, etc.).
- **Dare sempre informazione**, anche agli altri turisti, sull'ecoturismo e i suoi principi.

A volte contrattare per qualche dollaro un souvenir può togliere a chi lo vende il minimo di sussistenza, mentre per noi è solo un gioco. Questo è un piccolo esempio per capire che anche un solo gesto può lasciare una traccia profonda sul nostro percorso.



L'IMPEGNO DI FOUR SEASONS NATURA E CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

**Dal 1993 in Italia promuoviamo la cultura del turismo green e consapevole.
Da oltre 25 anni impegnati nella diffusione del viaggio autentico guidati dalla
passione per la natura, da vivere insieme e in sicurezza.**

I nostri viaggi sono da sempre gestiti in modo responsabile e sostenibile

- **Abbiamo sempre creduto in quattro semplici principi guida:**

- » che le comunità locali debbano beneficiare della nostra visita
- » che ogni destinazione è prima di tutto la casa di qualcun altro
- » che dovremmo lasciare i posti come vorremmo trovarli
- » che viaggiare debba arricchire emotivamente e culturalmente

- **Compensiamo la CO₂ prodotta dai nostri viaggi grazie a Climate Care**



Tutti i nostri viaggi sono a “zero CO₂”

Four Seasons Natura e Cultura attraverso Climate Care aiuta a ridurre l'emissione di gas serra finanziando progetti trasparenti di compensazione del CO₂ emesso dai trasporti dei nostri viaggi!

Four Seasons Natura e Cultura utilizza una parte delle quote di partecipazione per compensare l'impatto sul clima causato dal viaggio dei propri partecipanti, tramite il finanziamento di iniziative di abbattimento delle emissioni di CO₂.

Queste riduzioni sono fatte attraverso una serie di progetti trasparenti e contribuiti in tecnologie di energia sostenibili che non sono efficaci solo contro il cambio del clima ma possono portare anche estesi benefici alle comunità di tutto il mondo.

Calcola e compensa autonomamente emissioni provenienti dal volo aereo, dai viaggi in macchina e dall'uso di energia in genere durante il viaggio.

Per saperne di più sui progetti, visita www.climatecare.org o contatta Four Seasons Natura e Cultura.



- Siamo soci e partner di WWF Travel ed abbiamo adottato i principi della Carta di Qualità WWF
- Siamo soci di AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, e ne applichiamo e diffondiamo i criteri ai nostri partecipanti durante i viaggi: www.aitr.org
- Siamo membri attivi della rete internazionale ECOLNET, European Ecotourism Network, e ne adottiamo i principi di standardizzazione e controllo: www.ecotourism-network.eu
- Prepariamo tutti i nostri viaggi seguendo le linee guida delle carte di qualità degli organismi a cui aderiamo e ne applichiamo il più possibile i principi fondanti e inoltre:
 - » includiamo sempre un'esperienza educativa e di interpretazione;
 - » prevediamo un comportamento responsabile da parte dei partecipanti;
 - » organizziamo i viaggi in modo artigianale su piccola scala e per piccoli gruppi;
 - » usiamo il più possibile strutture ricettive e servizi gestiti da locali e non appartenenti a catene o network internazionali.



Le nostre guide sono iscritte ad AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Un marchio di qualità che garantisce professionalità, passione, competenza e sicurezza.



Four Seasons Natura e Cultura è socio di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui condivide i principi che applica a tutti i propri viaggi.

FOUR
SEASONS
NATURA E
CULTURA
ADERISCE A:



THE CODE
Organizzazione mondiale
contro il turismo sessuale
e l'abuso sui minori



AIAV, Associazione
Italiana Agenti di Viaggio,
aderendo al Codice di
Autoregolamentazione
delle Imprese Turistiche



Four Seasons Natura
e Cultura è socia di
Interpret Europe

ANCHE IL
VIAGGIO PIÙ LUNGO
COMINCIA CON UN PASSO.
IL TUO.

CURIOSI DI NATURA
VIAGGIATORI PER CULTURA